



E' l'amore il filo conduttore della collezione primavera estate, per una donna elegante, luminosa, romantica e soprattutto femminile. Tornano le gonne vaporose, a balze: una citazione fin troppo evidente da "Vacanze Romane". Le giacche sono rigorose e hanno sempre uno stampato che le ingentilisce, impreziosendo il capo.

L'eleganza?

"Saper portare bene un abito- risponde nel backstage-. Da parte dello stilista ricerca dei tessuti e delle forme".



E' una donna in vacanza, quella proposta quest'anno da Lorenzo Riva. Bellissima, elegante, al di fuori delle mode, o al disopra. E soprattutto innamorata, come la modella che apre con fiori rossi sui pantaloncini la sfilata per poi chiudere la collezione, con abito bianco da sposa a balze, bouquet e boyfriend al seguito in bicicletta. Forse un'esagerazione stucchevole rispetto all'equilibrio di tutto il resto.

I vestiti sono raffinatissimi, stampati con fiori, piccoli e grandi, rose di tulle su una spalla a lato. Leggerezza e colore, movimentazione morbida. Piccoli pois con mazzolini di mughetti, su raso di cotone e crèpe de chine laccati, ma anche abiti da collegiale a quadretti con tanto di fiocchetto, rossi e bianchi.*



Lorenzo
Riva

Tornano le gonne vaporose, a balze una citazione fin troppo evidente da “Vacanze Romane”.
Le giacche sono rigorose e hanno sempre uno stampato che ingentilisce, impreziosendo il capo.



E per la sera il lungo, colorato, dal turchese al rosso. Ma anche abbinamenti tra marrone e azzurro, bianco e oro. Le proposte in bianco e nero per i pantaloni dal taglio maschile, le gonne in gazar abbinata a camicie in organza ricamate e con il collo importante. Belli anche i foulard con stampati che riprendono i temi dei vestiti o di una parte del vestito. I giochi di pizzi e chiffon servono per sottolineare una femminilità a tutto tondo, tanto cara a Riva.

Dal back stage tra i vari complimenti dei suoi sostenitori, gli chiediamo:

Quali tessuti usa?

“Soffici e unici, la seta anziché il lino, che è più pesante. Preferisco tessuti delicati e sofisticati”.

Le forme?

“Fluide, scivolano ma con taglio di rigore”.

Come è arrivato a questo successo, a questo stile che supera ogni moda e che lo caratterizza sempre?

“Con 47 anni di esperienza sartoriale”.

La sua musa ispiratrice?

“La mia icona non ha volto. Penso al vestito fine a se stesso”

Il colore?

“Turchese”

Film?

“I film di oggi non mi piacciono e non guardo la tv. La vita non è fatta di violenza, sesso.

Non si sa più raccontare il romanticismo, l’amore”.

L’eleganza?

“Saper portare bene un abito. Da parte dello stilista ricerca dei tessuti e delle forme”.